

# UNA CASA PER VENEZIA

*Crisi della residenza, crisi della città*

*Tiziana Plebani*

Forum Dorsoduro

Una città per continuare a vivere ha bisogno dei suoi abitanti e di una varietà di soggetti che la rendano viva: bambini, giovani, uomini e donne, anziani, nativi o provenienti da altre realtà vicine o lontane.



La città si sta trasformando, ma perché ciò non avvenga contro i suoi abitanti, è necessario avviare una politica di democrazia partecipata, governando le trasformazioni insieme alle cittadine e ai cittadini.



Gli spazi  
disponibili  
devono essere  
ripartiti anche  
tenendo conto  
delle esigenze  
dei vari soggetti  
della realtà  
cittadina.



Quali spazi, ad esempio, per i giovani?

I magazzini nella zona portuale sono stati ceduti a vario titolo senza che vi sia stata una concertazione cittadina.



L'incrementato traffico del porto turistico sta portando disagi ai residenti: rumore, vibrazioni, inquinamento, campi magnetici e barriere architettoniche.



È necessario il governo del traffico delle grandi navi che tenga conto della residenza e dell'impatto ambientale e paesaggistico.



Contrariamente all'annunciato progetto di riapertura di tutta la zona alla cittadinanza e all'abbattimento del muro che circondava la Marittima, sono apparse nuove recinzioni e barriere ed è in progetto la costruzione di un nuovo muro.





Barriere ovunque,  
utilizzo e  
concessione di  
spazi sottratti ai  
residenti e alla  
concertazione  
fanno di tuttata la  
zona portuale  
adiacente al  
sestiere di Santa  
Marta un territorio  
extra-urbano.



La zona adiacente la  
Marittima e il sestiere di  
Santa Marta sono  
circondati da mura o da  
barriere.



Nuove sedi di  
attività e servizi  
(come i  
parcheggi) si  
stanno  
realizzando...



...senza alcun coinvolgimento della cittadinanza



L'Università è una risorsa per la città purché rispetti il delicato equilibrio. I lavori di abbattimento dei magazzini frigoriferi hanno causato disagi alla residenza e un degrado della situazione ambientale...



... soprattutto  
a fronte della  
mancata  
realizzazione  
della struttura  
progettata: il  
vero rischio è  
che quest'area  
resti per  
sempre in  
stato di  
abbandono.



Bed and breakfast e alberghi stanno proliferando a scapito della residenza e del vero tessuto urbano.



Senza un necessario equilibrio tra residenza e strutture turistiche la città è consegnata in mano di una ristretta cerchia di categorie.





La qualità della  
residenza è data anche  
dalla qualità  
complessiva della vita  
e dalla salvaguardia  
della presenza dei  
pochi spazi verdi in  
città.



L'area Italgas costituisce un polmone verde che deve essere reso pubblico e il cui utilizzo va sottratto alle manovre speculative, concordando il futuro della zona con la cittadinanza e le associazioni no profit.



Si tratta di una vasta area verde di una grande valore ambientale che non va dispersa.



Solo una politica  
partecipata può mantenere  
viva una città e garantire il  
suo futuro.

